

AZIENDA SPECIALE FARMACIE

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VITTIME DEL DUOMO, 8 - SAN MINIATO (PI) 56027
Codice Fiscale	01625110505
Numero Rea	PI 142067
P.I.	01625110505
Capitale Sociale Euro	54.616 i.v.
Forma giuridica	Soc.per azioni,az.spec,consor
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	27.806	36.913
Ammortamenti	25.333	32.644
Totale immobilizzazioni immateriali	2.473	4.269
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	1.369.411	1.384.483
Ammortamenti	220.605	249.207
Svalutazioni	-	9.101
Totale immobilizzazioni materiali	1.148.806	1.126.175
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	482	632
Totale crediti	482	632
Totale immobilizzazioni finanziarie	482	632
Totale immobilizzazioni (B)	1.151.761	1.131.076
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	422.248	376.874
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	168.550	185.345
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.144	3.518
Totale crediti	175.694	188.863
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	930.871	740.282
Totale attivo circolante (C)	1.528.813	1.306.019
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	4.142	11.129
Totale attivo	2.684.716	2.448.224
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	54.616	54.616
IV - Riserva legale	272.372	253.716
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	-
Totale altre riserve	1	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	156.127	124.376
Utile (perdita) residua	156.127	124.376
Totale patrimonio netto	483.116	432.708
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	341.041	301.541
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	838.340	702.191
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.022.119	1.011.784
Totale debiti	1.860.459	1.713.975

E) Ratei e risconti			
Totale ratei e risconti		100	-
Totale passivo		2.684.716	2.448.224

Conto Economico

31-12-2015 31-12-2014

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.950.063	3.941.921
5) altri ricavi e proventi		
altri	-	1.700
Totale altri ricavi e proventi	-	1.700
Totale valore della produzione	3.950.063	3.943.621
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.753.633	2.714.152
7) per servizi	171.963	165.148
8) per godimento di beni di terzi	48.923	48.344
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	517.174	525.266
b) oneri sociali	179.773	184.028
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	43.672	43.744
c) trattamento di fine rapporto	43.672	43.744
Totale costi per il personale	740.619	753.038
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	12.134	12.682
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.795	1.921
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.339	10.761
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.134	12.682
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(45.374)	28.662
14) oneri diversi di gestione	9.606	11.173
Totale costi della produzione	3.691.504	3.733.199
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	258.559	210.422
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10.734	12.614
Totale proventi diversi dai precedenti	10.734	12.614
Totale altri proventi finanziari	10.734	12.614
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	24.676	27.183
Totale interessi e altri oneri finanziari	24.676	27.183
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(13.942)	(14.569)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	6.539	3.705
Totale proventi	6.539	3.705
21) oneri		
altri	14.129	652
Totale oneri	14.129	652
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(7.590)	3.053
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	237.027	198.906
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	80.900	74.530
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	80.900	74.530
23) Utile (perdita) dell'esercizio	156.127	124.376

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c.5 C.C.. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c.1 C.C., in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n.10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n.6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c.6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali sono state operate con il consenso del Collegio Sindacale, ove previsto dal Codice Civile.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 2.473.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	2.473
Saldo al 31/12/2014	4.269
Variazioni	-1.796

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.148.806.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, i costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato, e con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di

utilizzazione. I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di capacità produttiva, di sicurezza e di vita utile.

Le Spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione e vengono costantemente imputate a Conto Economico.

Non sono presenti immobilizzazioni Materiali acquisite attraverso contratti di locazione finanziaria.

I cespiti completamente ammortizzati, ottenuti quale capitale di conferimento dal Comune di San Miniato, compaiono in Bilancio a valore zero, unicamente per memoria.

Per quanto riguarda la voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", nel corso dell'esercizio 2010 è stato stipulato un contratto preliminare di compravendita tra la Società ed il Consorzio Etruria Soc. Coop. a r.l., registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Empoli il 08.04.2010 al n. 1218 serie 3 n.1 per l'acquisto di un immobile da adibire a nuova farmacia. A fronte dell'impegno assunto per l'acquisto, il fornitore ha richiesto il versamento da parte della Società di alcuni anticipi per un ammontare pari a € 1.085.000, al cui pagamento si è provveduto nel corso dell'anno 2010. Di tali somme è data evidenza nella voce B.II.5) dell'attivo di Stato Patrimoniale.

A fronte di ciascun acconto versato da ASF è stata rilasciata all'azienda, da parte di UGF Assicurazioni Spa ora Unipol Sai assicurazioni Spa, idonea polizza fidejussoria a prima richiesta a garanzia delle somme erogate a titolo di acconto da Asf a favore di Consorzio Etruria Soc. Coop. a. r.l. per la futura realizzazione dell'immobile. L'importo della polizza fidejussoria iniziale è stato integrato dall'importo iniziale fino a concorrenza dell'ammontare complessivo degli acconti erogati a favore della società Consorzio Etruria Scarl per un importo pari ad € 1 . 0 8 5 . 0 0 0 , 0 0 .

Si segnala che, il Tribunale di Firenze, in data 4 luglio 2011, ha ammesso Consorzio Etruria soc.coop.a.r.l. alla procedura di concordato preventivo. Pertanto, atteso che l'operazione immobiliare in questione non può considerarsi ancora efficace e conclusa, è stato tempestivamente sospeso qualsiasi pagamento in favore di Consorzio Etruria, stante il fermo dei lavori e la conseguente mancata maturazione dei Sal.

Detta Polizza prevede tra l'altro la restituzione dell'anticipo versato in caso di mancata stipula definitiva del contratto di compravendita per inadempimento del contraente o per sottoposizione del medesimo a procedura concorsuale. L'Azienda Speciale Farmacie di San Miniato, ha intimato alla UGF Assicurazioni S.p.A., in forza della citata polizza fidejussoria, di provvedere al pagamento della somma di €1.085.000,00, e trascorso inutilmente il termine per l'adempimento, è stato presentato ricorso per decreto ingiuntivo presso il Tribunale di Pisa, Giudice Sammarco - a seguito mandato attribuito al legale di fiducia dell'Azienda - il quale ha emesso in favore di ASF e contro Unipol Ass.ni il D.I. n.1020/2011 per l'importo di €1.085.000,00. In data 5 gennaio 2012, Unipol Assicurazioni Spa ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo n. 1020/2011, e ottenendo una serie di u d i e n z e d i r i n v i o .

Ad oggi la causa si presenta ancora sospesa in attesa di giudizio di fronte al Tribunale di Pisa tuttavia da un'analisi della relazione dell'avv. Urti, legale della società, è stato evidenziato come il rischio soccombenza nel contenzioso in corso debba ritenersi esistente ma di probabilità remota. In ragione di quanto espresso nella relazione del legale, nel presente bilancio d'esercizio si è ritenuto opportuno mantenere l'attuale valorizzazione degli acconti in corso così come precedentemente valorizzati anche in virtù delle disposizioni dei vigenti principi contabili nazionali (OIC 31), pertanto non si è ritenuto opportuno e necessario visto il residuale rischio causa procedere alla costituzione di alcun accantonamento a fondo rischi specifici.

In ragione di quanto sopra espresso si ritiene di mantenere valorizzare le immobilizzazioni in corso ed acconti per l'originale importo di € 1.085.000,00.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2015	1.148.806
Saldo al 31/12/2014	1.126.175
Variazioni	22.631

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2015	482
Saldo al 31/12/2014	632
Variazioni	-150

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono composte da cauzioni Ages, Acque, Enel e Telecom per le due farmacie di San Donato e San Miniato.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Crediti vs. Controllate, collegate, controllanti e altri

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante. In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2427, n. 5, del Codice Civile, si precisa che l'Azienda Speciale, alla data del 31/12/2015, non possiede partecipazioni in imprese controllate o collegate, né direttamente, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	632	(150)	482	0	482
Totale crediti immobilizzati	632	-	482	-	-

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 1.528.813.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari a 222.794.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di merci sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Voce CI - Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I." per un importo complessivo di 422.248, di cui presso la farmacia di San Miniato per € 296.533 e per € 125.715 presso la farmacia di San Donato.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di rimanenze che compongono la voce C.I.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	376.874	45.374	422.248
Acconti (versati)	-	0	-
Totale rimanenze	376.874	45.374	422.248

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I Crediti sono iscritti nell'Attivo della Situazione Patrimoniale al loro valore nominale.

L'ammontare dei crediti così iscritti è ricondotto al "presumibile valore di realizzo".

L'Organo amministrativo, vista la sicura esigibilità dei crediti, non ha ritenuto opportuno indicare alcuna posta rettificativa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 175.694.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	160.570	(140.074)	20.496	20.496	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	19.182	8.660	27.842	20.698	7.144
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.111	118.245	127.356	127.356	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	188.863	(13.169)	175.694	168.550	7.144

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 930.871, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	706.406	191.310	897.716
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	33.876	(721)	33.155
Totale disponibilità liquide	740.282	190.589	930.871

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 4.142.

Si riferiscono a quote di canoni di locazione, spese di pubblicità, spese telefoniche e locazione stampanti.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	1.700	(1.700)	-
Altri risconti attivi	9.429	(5.287)	4.142
Totale ratei e risconti attivi	11.129	(6.987)	4.142

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 483.116 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 50.408.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	54.616		
Riserva legale	272.372	RISERVA DI UTILI	A, B
Altre riserve			
Varie altre riserve	1		
Totale altre riserve	1		
Totale	326.990		

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

La passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	301.541
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	43.672
Utilizzo nell'esercizio	(4.172)
Totale variazioni	39.500
Valore di fine esercizio	341.041

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 1.860.459.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-
Debiti verso banche	1.011.784	10.335	1.022.119	1.022.119
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	56.566	46.266	102.832	102.832
Debiti verso fornitori	493.198	72.324	565.522	565.522
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-
Debiti tributari	32.138	14.607	46.745	46.745
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	51.195	3.367	54.562	54.562
Altri debiti	69.093	(415)	68.678	68.678
Totale debiti	1.713.975	146.484	1.860.459	-

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 100. I ratei passivi, pari ad € 100, sono relativi a prestazioni occasionali.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni espone nel prospetto che segue.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	100	100
Aggio su prestiti emessi	0	-
Altri risconti passivi	0	-
Totale ratei e risconti passivi	100	100

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.950.063.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 3.691.504.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; sono date da:

- Irap corrente per Euro 17.655;
- Ires corrente per Euro 63.245.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate nell'esercizio in corso differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio iscritti nel passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce 22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio iscritti nel passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce 22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Nell'esercizio 2015 sono stati corrisposti agli attuali revisori compensi per Euro 5.078 oltre iva.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Si precisa che:

- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 ha effettuato nei confronti del proprio socio le seguenti operazioni passive e precisamente il Comune ha affittato i locali posti in San Miniato Basso ad uso farmacia con un canone di locazione annuale di Euro 31.213.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n. 1 C. C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale

Utile dell'esercizio	156.127
Imposte sul reddito	80.900
Interessi passivi/(Interessi attivi)	13.942
(Dividendi)	
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	250.969
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Accantonamento ai fondi	43.672
Ammortamento delle immobilizzazioni	12.134
Svalutazione delle perdite durevoli di valore	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>	<i>55.806</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	306.775
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	- 45.374

Decremento/(Incremento) dei crediti	13.170
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	72.324
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	6.986
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	100
Altre variazioni del capitale circolante netto	63.827
Totale variazioni capitale circolante netto	111.033
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	417.808
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	- 13.942
(Imposte sul reddito)/Proventi da consolidato incassati	- 80.900
Dividendi incassati	-
(Utilizzo dei fondi)	- 4.172
<i>Totale altre rettifiche</i>	- 99.014
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	318.794
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	- 32.969
(Investimenti)	- 32.969
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-
(Investimenti)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	150
(Investimenti)	150
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	-
(Investimenti)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	- 32.820
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 32.820
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	10.335
Accensione finanziamenti	
Rimborso finanziamenti	
<i>Totale mezzi di terzi</i>	10.335
<i>Mezzi propri</i>	
Aumento di capitale a pagamento	
Versamenti in capitale o in c/futuro aumento di capitale	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati	- 105.720
<i>Totale mezzi propri</i>	- 105.720
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 95.385
Incremento (decremento) delle disponibilità liquidi (A +/-B +/-C)	190.589
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015	740.282
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	930.871

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile d'esercizio ammontante a complessivi euro 156.127,00 come segue:

- accantonamento a fondo riserva ai sensi art. 33 Vigente Statuto societario per il 15% pari ad € 23.419,00
- distribuzione del residuo a titolo di dividendi a favore dell'ente proprietario nella misura 85% pari ad € 132.708,00.

San Miniato (PI), Lì 21.03.2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Rossi Leonardo)

IL SOTTOSCRITTO GIGLIOLI LUIGI, AI SENSI DELL'ART. 31 COMMA 2 - QUINQUIES DELLA LEGGE 340 /2000 DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'.